

Legacoop: «Dopo tanti sacrifici, la Cmc si sta rialzando»

RAVENNA

«La recente comunicazione della Cmc di Ravenna, in relazione all'andamento della procedura concordataria che la vede impegnata, conferma che il lavoro e i sacrifici compiuti in questi anni difficili dalla base sociale e dal consiglio di amministrazione della cooperativa stanno dando i loro frutti». Con queste parole Le-

gacoop sostiene il complesso lavoro di risanamento nel quale il colosso ravennate delle costruzioni è ormai impegnato da alcuni anni. Un'operazione che, nonostante la pandemia, sta andando avanti con l'acquisizione di nuove commesse, come quelle appena firmate per un lavoro da 50 milioni di euro in Argentina, e con la ripartenza delle grandi opere siciliane Empedocle e Bolo-

gnetta.

Tuttavia la crisi economica generata dal Covid ha picchiato duro, specialmente nelle grandi opere, tutt'oggi ancora stagnanti. Da qui, la decisione presa dalla cooperativa di prorogare il pagamento dei creditori privilegiati. «Cmc rappresenta un patrimonio non solo del territorio in cui opera da oltre 110 anni, ma per l'intero Paese. Il nostro sforzo è stato quello di

garantire la continuità produttiva e occupazionale della cooperativa, anche attraverso la verifica delle possibilità di avvio di nuove soluzioni imprenditoriali nel settore delle infrastrutture e delle costruzioni». Ora, con il Pnrr, anche per la cooperativa dovrebbero aprirsi interessanti prospettive «e Cmc – conclude Legacoop – è ancor di più necessaria in questa fase al Paese per vincere queste sfide». **A.C.**



La sede della Cmc